

**CLASSE
5M**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATI**



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

**Esame di Stato
a.s.2022/23**

INDICE

1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	2
2. SCHEDE INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	2
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA.....	25
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	30
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	32
6. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE	38
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	47

1. Indicazioni sulle discipline

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Castaldo Enrico
Storia	Castaldo Enrico
Lingua Inglese	Iannetti Claudia
Seconda lingua straniera - Tedesco	Petruzzelli Olmina
Matematica	Clementi Monica
Igiene e cultura medico sanitaria	Forziati Cristina
Psicologia generale ed applicata	Pediconi Paola
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	Scoppa Angela
Metodologie Operative	Cavalieri Chiara
Scienze motorie e sportive	Petrolli Tiziana
Religione Cattolica	Bergamo Ruggero

2. Schede informativa sulle singole discipline

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Competenze e abilità raggiunte
- Conoscenze e/o contenuti trattati
- Metodologie adottate
- Criteri di valutazione
- Testi, materiali e strumenti adottati

DISCIPLINA: ITALIANO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di team working, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione.

Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.

Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche speciali- stico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici.

- Sa applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi efficaci e adeguati al destinatario, allo scopo e al dominio di riferimento.
- Sa leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare testi letterari significativi della letteratura italiana e di quella europea, individuando il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto.
- Sa usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre ipertesti/multimedia basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/ musicali, anche per esporre argomenti di studio o a partire dalla lettura di testi.
- Sa scrivere in modo efficace e adeguato testi di diverso tipo: ad esempio testi di sintesi, rapporti tecnici, relazioni di esperienze formative specifiche, come quella dell'alternanza scuola- lavoro

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI - DIDATTICA IN PRESENZA****Modulo 1:**

Il naturalismo francese e il verismo italiano: fondamenti teorici del naturalismo.

Verga vita e poetica: Rosso Malpelo, I Malavoglia.

La poesia simbolista: Cenni ai maggiori esponenti.

Modulo 2:

Pascoli: vita – opere - poetica

Poesie scelte: Lavandare, X Agosto

D'annunzio vita – opere - poetica. Romanzo: Il Piacere. Poesia: la pioggia nel pineto.

Modulo 3:

Pirandello: vita – opere – poetica Pirandello, vita e forma,

Novelle: La patente.. Romanzo: analisi Il fu Mattia Pascal

Svevo: vita – opere – poetica

Analisi Romanzo: La coscienza di Zeno

Modulo 4:

Ungaretti: vita – opere – poetica

Poesie scelte: Soldati, Mattina, San Martino del Carso

Montale: vita – opere – poetica

Poesie scelte: Spesso il male di vivere, Ho sceso un milione di scale dandoti il braccio

Modulo 5:

Esercizi di scrittura: analisi del testo, tipologie di produzione scritta.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale, analisi di audiovisivi, lezione interattiva con il supporto di materiale multimediale, lettura dei testi, discussioni in classe

Utilizzo e analisi di materiale prodotto dal docente, libro di testo. Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE- DIDATTICA IN PRESENZA

Correttezza espositiva; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti

Conoscenza di contenuti

Capacità di contestualizzare e confrontare opere e autori

La valutazione ha tenuto conto anche di alcuni elementi:

- Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- Impegno, applicazione e partecipazione
- Disponibilità ad approfondimenti culturali
- Disponibilità a collaborare con l'insegnante e il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

In via generale la classe ha seguito in modo abbastanza discontinuo il lavoro scolastico ed alcuni studenti sono stati frequentemente sollecitati ad una partecipazione più attiva, al rispetto delle scadenze e ad un maggior impegno nello studio a casa.

Un altro piccolo gruppo di studenti, invece, ha costantemente partecipato con interesse e in modo propositivo al dialogo educativo, rispettando le consegne assegnate e applicandosi in modo sistematico e proficuo nello studio a casa. Tali studenti hanno sicuramente avuto un ruolo di traino positivo per l'intero gruppo classe.

Si deve segnalare come la disomogeneità del gruppo classe, la presenza a singhiozzo di molti studenti, la diminuzione del mio monte ore, data la sovrapposizione di molte attività nell'orario della mia disciplina, abbiano in parte frenato il regolare svolgimento del programma.

Il grado di preparazione è mediamente sufficiente, alcuni studenti hanno raggiunto un profitto discreto, mentre altri buone o distinte prestazioni. Permangono in alcuni studenti difficoltà legate alla capacità di rielaborare in modo personale i contenuti appresi.

Il docente

Enrico Castaldo

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: STORIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Il percorso di storia intende, in modo trasversale:

- Educare alla complessità, in modo da sviluppare atteggiamenti adeguati a rispondere in modo critico e flessibile al cambiamento.
- Educare alla convivenza civile, al dialogo tra culture, alla pace e allo sviluppo, alle pari opportunità di genere.
- Educare alla comprensione del punto di vista dell'altro, all'argomentazione civile orientato alla comprensione e alla conoscenza.

Storia locale

- Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Mod.1

L'andamento e la conclusione del primo conflitto mondiale
le conseguenze politiche con la creazione di nuovi Stati in Europa.

Mod.2

Ideologia comunista in Russia attraverso la rivoluzione e la dittatura stalinista
Il primo dopoguerra e la grande depressione tra USA e Europa
Le tappe dell'affermazione del regime fascista in Italia
La presa del potere del nazismo in Germania e il vasto consenso al regime.

Mod.3

I primi anni della Seconda guerra mondiale
la svolta della guerra e la fine del fascismo
il crollo delle potenze dell'asse.

Mod. 4

verso la guerra fredda
l'Europa divisa dalla guerra fredda

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale, analisi di audiovisivi, lezione interattiva con il supporto di materiale multimediale, lettura dei testi, discussioni in classe

Utilizzo e analisi di materiale prodotto dal docente, libro di testo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Correttezza espositiva; padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti

Conoscenza di contenuti

Capacità di contestualizzare e confrontare opere e autori

La valutazione ha tenuto conto anche di alcuni elementi:

- Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- Impegno, applicazione e partecipazione
- Disponibilità ad approfondimenti culturali

- Disponibilità a collaborare con l'insegnante e il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

In via generale la classe ha seguito in modo abbastanza diligente il lavoro scolastico anche se alcuni studenti, con maggiori difficoltà, si sono dovuti frequentemente sollecitare ad una partecipazione più attiva, al rispetto delle scadenze e ad un maggior impegno nello studio a casa.

Un altro gruppo di studenti, invece, ha partecipato con buon interesse e in modo propositivo al dialogo educativo, rispettando le consegne assegnate e applicandosi in modo sistematico e proficuo nello studio a casa. Alcuni studenti hanno sicuramente avuto un ruolo di traino positivo per l'intero gruppo classe che in parte ha migliorato il proprio profitto nel secondo quadrimestre.

Si deve segnalare come la disomogeneità del gruppo classe, la presenza a singhiozzo di diversi studenti, la diminuzione del mio monte ore, data la sovrapposizione di molte attività previste dall'Istituto, che in parte hanno frenato il regolare svolgimento del programma.

Il grado di preparazione è mediamente sufficiente, alcuni studenti hanno raggiunto un profitto sufficiente, mentre altri discreto ed altri buono. Permangono in qualche studente difficoltà legate alla capacità di rielaborare in modo personale i contenuti appresi.

Il docente
Enrico Castaldo

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: INGLESE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

La classe ha complessivamente raggiunto competenze come il saper utilizzare la lingua per interagire oralmente e per iscritto in diversi ambiti e contesti professionali con un livello di competenza pari ad un B1; saper utilizzare il lessico specifico del settore socio-sanitario sia oralmente che per iscritto e riconoscere ed effettuare raccordi con altre discipline dell'indirizzo; facilitare l'interazione tra persone di culture diverse e in contesti diversi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici della comunicazione in rete. Gli studenti sono per lo più in grado di interagire in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, di attualità e di lavoro, anche utilizzando strategie compensative; distinguere le principali tipologie testuali su argomenti familiari, sociali e professionali, in base alle costanti che li caratterizzano; produrre semplici testi scritti per esprimere opinioni e descrivere esperienze; seguire un discorso breve e chiaro in situazioni di vita quotidiana e su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario; rispondere brevemente per iscritto a domande e comunicare informazioni su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario; produrre e presentare semplici sintesi su argomenti del proprio settore di indirizzo; cogliere il carattere culturale e interculturale della lingua.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****THE ELDERLY**

- The last stages of life
- Loneliness and Loss
- A New Idea of Old Age: active ageing
- A better life for older people
- Family Caregiving
- Adapting a Home for an Old Person
- Physical Changes

HOW AGEING PROCESS AFFECTS THE BRAIN

- Ageing and Cognitive abilities
- Mental Decline
- Mild Cognitive Impairment
- Dementia (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) -
 - causes
 - symptoms
 - treatment options
- Parkinson's Disease (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) -
 - what is PD?
 - causes
 - primary and secondary symptoms
 - typical appearance
 - diagnosis of PD
 - treatments(cure, surgery, other kinds of therapy)
 - how can people learn to cope with PD
 - prevention
- Alzheimer's Disease
 - What is AD? (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) -
 - Discovery of the disease
 - Alzheimer's disease and ageing (Ted Talk)
 - symptoms
 - causes
 - treatments

LIFE IN OLD AGE

- Quality of life in old age
 - health and wellbeing
 - social life
 - travel and leisure
- A new place to live: nursing homes
 - staff
 - activities
 - medical care

PROFESSIONALS IN THE SOCIAL SECTOR

- Working in the Social Sector
- Social workers
 - tasks of the job
 - skills of a social worker
 - fields of social work
- Volunteers
- Carers for the Elderly
 - Elderly people's care assistants
 - Home care assistants

CLIL

- DANCING IN OLD AGE: "TANGO ABILITY"
 - Benefits of Tango for people affected by Parkinson's disease
- THE MANIFESTO OF AESTHETICISM
 - Victorian Age
 - Aestheticism
 - Dandy and Dandyism
 - The Preface to The Picture of Dorian Gray

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Metodologie:

Lezione frontale

Pair work

Attività di ascolto e comprensione

Attività di lettura e comprensione

Visione di presentazioni in Power point con attività di note-taking

Esercitazioni orali e scritte con domande a risposta aperta

Le lezioni si sono svolte principalmente in L2, ma le spiegazioni grammaticali e talvolta di microlingua sono state fornite in italiano

Strumenti e materiali:

Libro di testo "A world of care" – ed. san marco

Laboratorio linguistico

LIM

Google Classroom

Materiale multimediale e in fotocopie fornito dall'insegnante

Presentazioni in Power point su Dementia, Alzheimer's disease, MCI, Parkinson's disease

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione del dipartimento d'Inglese, nella valutazione orale si è tenuto conto non solo delle competenze raggiunte, ma anche di interesse, partecipazione e impegno dimostrato durante l'anno.

Sono state svolte verifiche prevalentemente orali per abituare gli allievi a parlare degli argomenti di microlingua in vista del colloquio d'esame

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha mostrato interesse verso lo studio della disciplina, e il clima della classe è stato propositivo e collaborativo. Il comportamento è stato educato e aperto alla relazione interpersonale sia con i pari che con l'insegnante; le lezioni si sono sempre svolte in maniera sempre adeguata e costruttiva. Gli allievi risultano per la maggior parte rispettosi nei tempi delle consegne sia in classe che a casa, fatta eccezione per pochi di loro, che hanno assunto un atteggiamento discontinuo.

Nel corso dell'anno si è cercato, attraverso la lettura di testi di microlingua di far capire loro come alcune tematiche dovessero essere viste anche a largo spettro collegandole ad altre discipline. L'impegno di quasi tutti gli allievi è stato buono, ma non sempre approfondito e il metodo di studio si è dimostrato nel complesso efficace, per qualcuno mnemonico. Complessivamente la classe si è impegnata raggiungendo un netto miglioramento delle proprie competenze comunicative nel corso dell'anno, consolidando e ampliando le proprie conoscenze e abilità linguistiche.

Nell'ultimo periodo sono state inoltre offerte delle ore di potenziamento linguistico con un altro docente dell'istituto per supportare ulteriormente lo studio in vista dell'esame.

La docente
Claudia Iannetti

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: TEDESCO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Le competenze e le abilità raggiunte dagli studenti (seppur con diversi livelli di acquisizione e apprendimento) sono le seguenti:

- miglioramento delle capacità di comprensione di testi in lingua relativi all'ambito socio sanitario;
- potenziamento di capacità di sintesi e di espressione con l'utilizzo di un linguaggio corretto ed appropriato;
- rafforzamento dell'interazione orale in modo sempre più efficace e con sufficiente correttezza formale nell'ambito di situazioni relative alla sfera professionale;
- affinamento delle capacità di presentazione di strutture ricettive di diversa tipologia per anziani;
- sviluppo delle capacità di comprensione di video e film in lingua sugli argomenti trattati in classe;
- esposizione delle malattie che riguardano principalmente gli anziani.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****MODULO 1:***Leben und Wohnen im Alter*

Definizioni di Altenheim, Seniorenheim, Alten-Pflegeheim, Wohnstiftsappartement, Tagesheim; presentazione di un Altenheim; mansioni specifiche di un operatore in un Altenheim.

MODULO 2:

ECC → Subsidiaritätsprinzip - Caritas Altenhilfe- Azubi bei Caritas

Definizione di principio di sussidiarietà con esempi pratici nella vita quotidiana, conoscenza dei vari ambiti della Caritas, studio del percorso duale tedesco e dell'Ausbildung presso la caritas, presentazione delle mansioni e della giornata tipo di un tirocinante presso una casa di riposo tedesca gestita dalla Caritas.

MODULO 3:*Die Pflege*

Studio delle mansioni di un Altenpfleger, delle diverse tipologie di assistenza (mobile soziale Dienste, stationäre und teilstationäre Pflege), presentazione di una struttura/servizio per anziani sul territorio Trentino.

MODULO 4:*Probleme im Alter → Alzheimer und Parkinson*

Definizione delle malattie del Parkinson e dell'Alzheimer (causa, caratteristiche specifiche, evoluzione della malattia, cura); visione del film "Honig im Kopf"

Lavoro sul film: lavoro sui personaggi e in modo particolare sulla figura del protagonista malato di Alzheimer.

METODOLOGIE, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state attuate diverse strategie per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma di classe. Si è lavorato sia con dialoghi, conversazioni, brevi esposizioni e role play che con video in lingua per migliorare l'apprendimento del tedesco. Sono stati utilizzati strumenti e piattaforme digitali come Classroom per la condivisione dei materiali e la creazione di power point.

Video di approfondimento delle città dal WEB.

DVD: "Honig im Kopf"

Dispense fornite dalla docente per gli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di insegnamento – apprendimento è stato controllato alla fine di ogni modulo attraverso verifiche orali che consistevano principalmente nella trattazione sintetica degli argomenti trattati in classe e di presentazioni power point da parte degli alunni. Le valutazioni sono giunte sempre al termine di un percorso

didattico e di contenuti ben preciso, rendendo trasparenti i criteri utilizzati nella valutazione delle esposizioni ed è stato utilizzato il punteggio in decimi.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

Il gruppo classe non ha mostrato sempre continuità nello studio della disciplina, anche il lavoro a casa è stato spesso altalenante e il metodo di studio non sempre adeguato. I risultati di profitto sono eterogenei con l'emergere di alcuni studenti particolarmente meritevoli e l'evidenziarsi in altri di qualche fragilità.

La docente
Olmina Petruzzelli

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: MATEMATICA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto le seguenti abilità:

- Sa risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte di I e II grado e di grado superiore al II;
- Sa applicare in modo coerente e corretto gli strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione razionale o irrazionale; per le funzioni razionali sa calcolare le coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani e sa stabilire il segno della funzione.
- Sa analizzare i grafici di funzioni per trarre le seguenti informazioni: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività; immagine e contro-immagine; equazione di asintoti verticali e orizzontali.
- Sa applicare in modo coerente e corretto gli strumenti di tipo matematico per calcolare i limiti di una funzione razionale; sa risolvere limiti nella forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$; $+\infty - \infty$.
- Sa applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per studiare in modo completo una funzione razionale.
- Sa organizzare un piano di lavoro per tracciare il grafico di una funzione razionale.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI - DIDATTICA IN PRESENZA**

Nel corrente anno scolastico lo svolgimento del programma è stato rallentato a causa della frequenza discontinua della maggioranza della classe.

Il programma di matematica è stato svolto per intero tenendo conto di quanto riportato nella programmazione iniziale, fatta eccezione per la determinazione dei punti di massimo e di minimo della funzione, i limiti nella forma indeterminata $0/0$, i punti di discontinuità. Alcune parti sono state sintetizzate dal punto di vista teorico dedicando maggior tempo allo svolgimento di esercizi e all'analisi del grafico.

CONTENUTI

- Ripasso equazioni e disequazioni intere e fratte, di primo, di secondo grado, e di grado superiore al secondo.
- Concetto generale di funzione e di alcune sue principali proprietà:
- Classificazione delle Funzioni.
- Immagine e Contro-immagine;
- Dominio e Codominio.
- Determinazione del dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali intere e fratte.
- Individuazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali e irrazionali.
- Studio del segno di funzioni razionali e irrazionali.
- Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta attraverso il calcolo di: dominio, intersezioni con gli assi, studio del segno.
- Concetto intuitivo di limite finito o infinito di una funzione e sua interpretazione grafica.
- Concetto intuitivo di limite destro e limite sinistro di una funzione.
- Calcolo algebrico dei limiti nelle forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$; $+\infty - \infty$
- Determinazione dell'equazione dell'asintoto verticale di funzioni razionali.
- Determinazione dell'equazione dell'asintoto orizzontale di funzioni razionali.
- Analisi del grafico di una funzione attraverso la determinazione di: Dominio; Codominio; $f(x)>0$; $f(x)<0$; Intersezione con gli assi; Immagine e Contro-immagine; equazione di eventuali asintoti verticali e orizzontali; punti di discontinuità, limite destro e sinistro.

In previsione dopo il 15 maggio

- Studio completo di una funzione razionale intera e fratta attraverso il calcolo di: dominio, intersezioni con gli assi, studio del segno, equazione degli eventuali asintoti orizzontali e verticali.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI – DIDATTICA A DISTANZA**

La classe non ha avuto periodi in DAD nel corrente anno scolastico.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI - DIDATTICA IN PRESENZA

MATERIALI:

Libro di testo:

- SASSO LEONARDO – Nuova matematica a colori edizione gialla / leggera vol.4 + e-book - PETRINI
- Schede predisposte dal docente
- Dispense predisposte dal dipartimento di matematica.
- Esercizi tratti dal sito: www.matematika.it

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Cooperative Learning;
- Esercizi individuali;
- Sportello settimanale permanente (venerdì 6^a ora)
- Scambio materiali e esercizi attraverso la piattaforma Classroom e/o il registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE- DIDATTICA IN PRESENZA

Per tali criteri di valutazione si fa riferimento alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvata dal dipartimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE- DIDATTICA A DISTANZA

I criteri generali per la valutazione della didattica a distanza sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e fanno parte degli allegati al presente documento

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Si può affermare che la preparazione finale complessivamente si colloca tra il discreto e il buono. Accettabile è l'autonomia di lavoro. Alcuni studenti presentano una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione e hanno dimostrato autonomia, impegno e partecipazione abbastanza costanti. Altri, invece, hanno partecipato con un impegno e un interesse scarso e discontinuo. Le difficoltà maggiormente riscontrate sono attribuibili soprattutto ad uno scarso studio domestico e alla frequenza discontinua. I contenuti sono stati svolti tenendo conto delle reali possibilità degli studenti e delle loro difficoltà, anche per la presenza di numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali. Alcune parti del programma sono state quindi sintetizzate soprattutto nella parte teorica, dedicando più attenzione agli esercizi e all'analisi del grafico. Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere e tramite sportello disciplinare..

La docente
Monica Clementi

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: DISCIPLINE SANITARIE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano.
- Comprendere le fasi di sviluppo fisico dell'attività evolutiva, i metodi di prevenzione e profilassi.
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene dell'ambiente e delle persone.
- Riconoscere le problematiche sanitarie specifiche del minore e dei diversamente abili.
- Comprendere gli aspetti e le cause di alcune tipologie di disabilità.
- Individuare l'eziologia, l'epidemiologia ed il quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione anziana e saper promuovere relativi interventi assistenziali.
- Saper progettare interventi personalizzati per minori, anziani e disabili.
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.
- Utilizzare un linguaggio scientifico.
- Saper progettare interventi personalizzati.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**UD 1 GRAVIDANZA E PARTO**

Esami ematici e microbiologici TORCH
Ecografia, amniocentesi villocentesi, funicolocentesi
malattie da aberrazione cromosomica
malattie monogeniche
Nascita
indagini neonatali (test di Apgar)
patologie neonatali più frequenti (MEN, asfissia neonatale,LCA)
Allattamento e divezzamento

UD 2 PATOLOGIE INFANTILI PIU' FREQUENTI

malattie esantematiche (morbillo, rosolia, varicella)
malattie infettive (parotite, pertosse)
vaccinazioni obbligatorie
difetti visivi
alterazioni posturali

UD 3 DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELL'INFANZIA

nevrosi infantili
enuresi, encopresi
disturbi della comunicazione
disturbi dell'apprendimento
autismo infantile

UD 4 I DIVERSAMENTE ABILI

definizione di diversamente abile
ritardo mentale
paralisi cerebrale infantile
distrofia di Duchenne
le epilessie
progetti di intervento nell'ambito della disabilità

UD 5 LA SENESCENZA

cambiamenti fisici nella senescenza
invecchiamento di organi e apparati
teorie dell'invecchiamento
malattie cardiovascolari
cardiopatie ischemiche

malattie cerebrovascolari
infezioni delle vie aeree
BPCO ed enfisema polmonare, tumore polmonare
patologie dell'apparato urinario
sindromi neurodegenerative
morbo di Parkinson e terapie ed interventi
morbo di Alzheimer ed interventi di assistenza e riabilitativi (ROT)
sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
servizi assistenziali e assessment geriatrico
malattie a carico del sistema locomotore (artrosi , osteoporosi)
figure professionali in ambito sanitario
progetti d'intervento

METODOLOGIE ADOTTATE

lezioni frontali
discussioni in classe
lavori di gruppo
video
aula di informatica
schemi, fotocopie

CRITERI DI VALUTAZIONE

conoscenza degli argomenti
verifiche orali e scritte
capacità di fare collegamenti ed analizzare casi professionali e progetti d'intervento nei vari ambiti.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare e sviluppare nei ragazzi la capacità di logica e di analisi. Sono stati trattati temi e casi professionali riguardanti varie patologie da approfondire evitando nel limite del possibile l'apprendimento di tipo mnemonico.

Un gruppo di ragazzi ha partecipato alle lezioni in modo attivo ed interessato dimostrando un impegno serio e continuo, e buone capacità di collaborazione, ottenendo così buoni risultati, mentre altri hanno dimostrato un interesse limitato, superficiale e raggiunto degli obiettivi in maniera sufficiente.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni e il comportamento in generale corretto.

Il profitto è complessivamente sufficiente per tutti gli studenti per alcuni la valutazione è buona.

TESTI, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

libro di testo:
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA vol. B
Antonella Bedendo
Ed. Poseidonia scuola

La docente
Cristina Forziati

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale,
- **COMPETENZE**
- -Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona,
- -Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- **ABILITÀ**
- -Interagire con le diverse tipologie di utenza,
- -Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento,
- -Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali,.
- -Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Modelli del disagio mentale pag.262
Ciclo vitale e patologia pag.267-270
Le principali patologie mentali da pag.279-284
Le dipendenze e fattori di rischio pag.286-290
Il progetto del lavoro sociale da pag. 244 a pag 251
Le fasi del Progetto da pag 258 a 265
Le forme di intervento terapeutico tabella a pag.265
S.Freud , F.BASAGLIA e J. BOWLBY
Disagio. Disadattamento, devianza in adolescenza. Definizione terminologica attraverso Mappa concettuale.
La tossicodipendenza pag 330
Gli Anziani pag. 416 -442
Famiglie e minori in difficoltà: famiglie e disagio familiare pag. 342
La Famiglia tra normalità e patologia pag.347-348
Il maltrattamento in famiglia fascicolo dato a lezione
Famiglia multiproblematica pag.351-355
La Disabilità da pag 380 -408
Per Alternanza scuola lavoro.: approfondimento relativo alla Comunicazione con i diversi utenti, nel lavoro di gruppo e gruppo di lavoro professionale

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodo di studio fondato sulla riflessione critica "Sapersi porre domande", Visione di filmati su fatti di cronaca contemporanea di maltrattamento in famiglia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Testi argomentativi, interrogazioni orali, incontri con esperto, attività laboratoriale, produzione di ricerche e approfondimenti, applicazione del Diario professionale.

TESTI, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Luigi D'Isa, Francesco D'Isa, CORSO di PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA, ed. Hoepli 2021.

La docente
Paola Pediconi

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti dagli studenti ma per alcuni permangono differenze nell'apprendimento e i risultati non sono del tutto positivi, inoltre il bagaglio disciplinare acquisito è per alcuni mnemonico e carente di contenuti. L'aspetto comunicativo resta in alcuni casi non sempre adeguato alle richieste di un linguaggio specifico come valido supporto di contenuti essenziali. Nella classe sono presenti studenti diligenti e motivati con un rendimento positivo, tranne in qualche caso. Il piano di lavoro è stato attuato nei suoi punti essenziali e si è dato maggior spazio all'acquisizione degli aspetti essenziali degli argomenti trattati correlandoli a temi di interesse sociale. Rimangono per alcuni lacune disciplinari non colmate da uno studio costante e proficuo.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- Il lavoro
- Protezione sociale del lavoratore
- La gestione delle risorse umane: assegni familiari, Tfr, le tipologie di retribuzione, foglio di lavoro
- Servizi e professioni dei sistemi integrati
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, diritti e obblighi nei luoghi di lavoro;
- Deontologia professionale e tutela della privacy
- Carta europea dei diritti del malato, consenso informato;
- Carta dei servizi
- Sistema di accreditamento delle strutture socio sanitarie
- **Educazione alla cittadinanza:** Inquinamento da microplastiche, economia circolare, Piramide Nutriscore, Film: Animal, Agenda 2030

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie sono quelle programmate nel piano di lavoro a inizio anno: lezione frontale, lezione interattiva, schematizzazione in mappe concettuali, utilizzo dei testi giuridici quale fonte normativa (Costituzione, Codice civile), articoli di approfondimento caricati su classroom. Il libro in adozione rappresenta il principale strumento per l'approfondimento degli argomenti oltre al materiale caricato sulla piattaforma classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Metodi di verifica: esercitazioni, verifiche scritte e verifiche orali, queste ultime sono state per competenze. Ogni metodo utilizzato è stato finalizzato all'acquisizione consapevole dei concetti disciplinari e all'apprendimento ragionato degli stessi. I criteri di valutazione sono quelli approvati dal Dipartimento di Diritto e schematizzati in una tabella

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

L'impegno durante l'anno scolastico è stato costante per la maggior parte degli studenti, solo pochi non hanno mostrato interesse per la disciplina lavorando in maniera non adeguata. **La frequenza** non è stata sempre regolare per qualcuno. **L'interesse** è risultato variegato e molto sollecitato nell'ultimo periodo dell'anno. **Il profitto** è positivo tranne per qualcuno che ha mostrato nel corso dell'anno uno scarso impegno.

La docente
Angela Scoppa

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Riconoscere i bisogni dei diversi utenti
- Comunicare in modo efficace con gli utenti
- conoscere le regole di comportamento e saperlo attuare in ambito lavorativo.
- Conoscere le reti sociali e l'importanza del lavoro in rete.
- Lavorare in cooperazione rispettando i ruoli di ciascuno.
- Riflettere sul proprio obiettivo personale/formativo anche sulla base delle esperienze svolte in ASL.
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolti ai bisogni delle persone.
- Saper progettare interventi personalizzati per minori, anziani e disabili.
- Utilizzare un linguaggio scientifico.
- Saper progettare interventi personalizzati.

CONOSCENZE o CONTENUTI

- Etica e deontologia
- Le tecniche di facilitazione della comunicazione e di gestione emotive
- I progetti nei servizi e per i servizi
- creare un progetto (metodologie utilizzate)
- Attività riabilitative e co-terapie
- Malati terminali e fin di vita

METODOLOGIE ADOTTATE

- lezioni frontali
- discussioni in classe
- lavori di gruppo
- video
- schemi, fotocopie
- creazione dispensa su Classroom

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Criteri di valutazione con riferimento alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvata dal dipartimento.
- Impegno e applicazione nelle attività e nella rielaborazione personale
- Livello di partecipazione e interesse dimostrati in classe
- Collaborazione con i compagni nello svolgimento delle attività di gruppo
- Padronanza dei contenuti teorici

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare e sviluppare nei ragazzi la capacità di logica e analisi. La classe si presenta eterogenea, alcuni studenti hanno partecipato e interagito in modo efficace. Parte della classe ha seguito le lezioni in modo attivo e interessato dimostrando un impegno serio e continuo e buone capacità di collaborazione.

Alcuni studenti hanno raggiunto risultati complessivamente discreti.

Il profitto è complessivamente più che sufficiente per tutti gli studenti, per alcuni studenti è più che buona.

TESTI, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

libro di testo:
Corso di metodologie operative vol.2
Grazia Muscogiuri
Daniela Palermo
Ed. Openschool
Hoepli

-dispense predisposte dal docente
-riassunti predisposti dal docente
-mappe concettuali

La docente
Chiara Cavaliere

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Presa di coscienza delle proprie capacità fisiche.
Rielaborazione degli schemi motori di base.
Miglioramento dell'autonomia nel lavoro con organizzazione delle proprie attività
Conoscenza dei fondamentali individuali dei principali giochi sportivi.
Conoscenza di alcune tecniche di rilassamento.
Essere in grado di valutare le proprie prestazioni e i propri miglioramenti.
Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale e altrui.
Rispetto delle regole della convivenza e acquisizione di comportamenti socialmente corretti.
Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.
Conoscenza dei criteri per un corretto stile di vita fisicamente attivo.
Essere consapevoli del valore dato alla propria salute, ad una corretta alimentazione e dei danni derivati dalla sedentarietà e dall'uso di sostanze nocive.
Conoscere le basi del primo soccorso.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI - DIDATTICA IN PRESENZA**

- Potenziamento della funzionalità cardiocircolatoria e respiratoria.
- Ricerca individuale delle esercitazioni di riscaldamento in varie situazioni (diversità di attività, di spazi, di tempi, di attrezzature)
- Potenziamento muscolare localizzato sui vari distretti muscolari.
- Tecniche di rilassamento.
- Capacità coordinative: spazio, ritmo, equilibrio
- Ripasso esercitazioni di mobilità articolare
- Ripasso di alcune specialità dell'atletica leggera
- Giochi sportivi. Apprendimento e ripasso dei fondamentali di pallavolo: palleggio, bagher, battuta da sopra, schiacciata, muro. Utilizzo di schemi e tattiche legate alla struttura ed alla capacità del gruppo classe ed utilizzo di tattiche predeterminate con lo schema base.
- Badminton: 1vs1 e 2vs2
- Palla tamburello
- Sitting volley
- Attività in ambiente esterno: Arrampicata su Boulder 3 lezioni con esperto.
- Conoscenze dei concetti base e delle principali manovre di primo soccorso: compiti del soccorritore occasionale; incontro con esperti del 112.
- Conoscenza e prevenzione di comportamenti a rischio: volontari AVIS, volontari ADMO.
- Conoscenza della terminologia specifica. Cenni di anatomia e fisiologia. Mobilità articolare. Stretching. Resistenza
-

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni pratiche, teoriche, frontali. Si è utilizzato sia il metodo analitico che globale a seconda degli obiettivi prefissati. Le lezioni sono state organizzate con momenti di lavoro guidati ed autonomi, individuali e di gruppo utilizzando sempre un linguaggio tecnico-specifico.
Le attività pratiche si sono svolte in palestra, in palestrina e all'esterno dell'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state formative e sommative. La valutazione si è basata sulla partecipazione effettiva e sull'impegno dimostrato; si è tenuto conto della personalità degli allievi, delle loro capacità motorie e del livello di preparazione iniziale; si sono considerati i miglioramenti oggettivi raggiunti e per alcune valutazioni la velocità di apprendimento di alcuni gesti motori.

Si è dato inoltre rilievo al comportamento tenuto in presenza di esperti esterni.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

Diciannove sono gli studenti della classe, 3 maschi e 16 femmine. Sono stata la loro insegnante in quest'ultimo anno scolastico e nel biennio. Le relazioni tra i ragazzi sono buone, discreto il clima di lavoro e la collaborazione. Si nota una certa autonomia e disponibilità al lavoro. Alcuni studenti praticano o hanno praticato attività sportiva agonistica ed hanno partecipato a tornei organizzati dall'Istituto e/o a Campionati Studenteschi Provinciali.

La docente
Tiziana Petrolli

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: Religione**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Gli studenti sanno individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;
- sanno riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;
- sanno riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;
- sanno identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- **Bioetica.** Eutanasia, vita dopo la morte e trapianti.
- **La concezione cristiano-cattolica della famiglia.** Il rapporto con l'altro: l'alterità come valore; la coppia e la famiglia nell'insegnamento della Chiesa e nella Bibbia.
- **La dottrina sociale della Chiesa:** la persona che lavora, i beni e le scelte economiche per il benessere comune
- **Etica ambientale e la custodia del creato:** Studio di Genesi 1 e 2.
- **La Chiesa e il mondo contemporaneo: il Concilio Vaticano II.** Chiesa e modernità. La libertà religiosa. Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli, con particolare riferimento ai rapporti con l'Islam.
- **Chiesa e ideologia totalitarie del Novecento.** Caratteristiche dei totalitarismi del Novecento e posizione della Chiesa.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale. Confronto guidato. Ausilio di strumenti multimediali (audiovisivi, internet, ecc.). Lavoro cooperativo di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento a brevi interrogazioni orali, agli interventi nel corso della lezione, alle relazioni finali dei lavori di gruppo e a strategie di autovalutazione.

La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dall'alunno, considera l'interesse manifestato dallo studente per i temi trattati, l'attenzione alle lezioni e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Gli studenti che si sono avvalsi dell'I.R.C. sono stati 12, hanno lavorato con ottimo impegno, sviluppando un ragguardevole livello di autonomia critica e capacità di rielaborazione personale. Hanno dimostrato buon interesse ed hanno partecipato alle lezioni. Il comportamento è stato sempre corretto e l'atteggiamento nei confronti della materia e dell'insegnante costruttivo e di collaborazione.

Il docente
Ruggero Bergamo

Rovereto, 12 maggio 2023

3. Criteri di valutazione didattica

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra:

Valutazione sommativa

- ⇒ Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- ⇒ Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali (Griglia "A")

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto:

a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:

- risultati delle prove di verifica svolte nel corso del quadrimestre
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
- progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
- impegno e applicazione allo studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe
- valutazione formativa delle competenze delle attività didattiche

b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA il collegio dei docenti ha deliberato di adottare la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "A"	
VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	Interesse alle lezioni assiduo, costante e proficuo Impegno costante e tenace, con puntuale esecuzione delle consegne
9	Interesse alle lezioni costante e produttivo Impegno costante, con puntuale esecuzione delle consegne
8	Buono l'interesse alle lezioni e generalmente produttivo Impegno nel complesso costante, esecuzione delle consegne generalmente puntuale
7	Interesse alle lezioni non sempre costante Impegno nel complesso accettabile con esecuzione delle consegne quasi sempre puntuale
6	Interesse alle lezioni altalenante Impegno scostante con esecuzione delle consegne poco puntuale
5	Scarso interesse alle lezioni Impegno scostante con esecuzione delle consegne generalmente non puntuale
4	Pressoché nullo l'interesse alle lezioni Impegno assente con mancata esecuzione delle consegne

GRIGLIA DI VALUTAZIONE¹ EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA TRIENNIO - DIURNO

Studente/Studentessa	
Classe	
Disciplina	

CRITERI	DESCRITTORI ²	LIVELLI				VOTO
		NON ADEGUATO MINORE DI 6	BASE 6-7	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 8-10	
Conoscere e saper applicare i concetti ed i fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce concetti e fenomeni - Usa il linguaggio specifico - Applica i concetti a situazioni concrete 					
Capacità di acquisire informazioni, interpretarle e rielaborarle, utilizzando le abilità e le competenze previste	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce e rielabora le informazioni - È capace di fare collegamenti interdisciplinari - È capace di analisi critica 					
Abilità di risolvere problemi e sviluppare argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> - È capace di risolvere situazioni problematiche - È capace di sviluppare argomentazioni a sostegno delle situazioni problematiche 					
Assumere un atteggiamento responsabile e costruttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Agisce in modo autonomo e responsabile - Rispetta i tempi e le consegne - Conosce e rispetta i diversi punti di vista 					
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo - Sa ascoltare attivamente, decentrando anche il proprio punto di vista - Sa favorire il confronto 					
MEDIA VOTI						

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono anche alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano, pur in un necessario quadro di sintesi, di definire per voci la complessità di elementi valutabili. È evidente che le voci riferite a fattori partecipativi sociali ed extrascolastici possiedono un puro valore "rafforzativo" e non sono utilizzabili con funzioni sanzionatorie e/o di assegnazione di voto negativo.

L'assegnazione del voto di capacità relazione dovrà avvenire in base al numero più alto di indicatori riscontrabili in ogni campo valutativo e applicabili allo studente.

Attribuzione della soglia di eccellenza nella capacità relazionale dello studente. Voto 10

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque;

¹La griglia si utilizza per la valutazione di ogni singola disciplina, coinvolta nell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza.

²Ai fini della valutazione è sufficiente prendere in considerazione anche un solo descrittore per ogni criterio.

2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo e proattivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
3. atteggiamento d'impegno coerente e costante (assiduità nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche, puntualità nella predisposizione dei materiali di studio richiesti, regolarità e precisione nella loro organizzazione giornaliera, ecc.);
4. puntuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.);
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Notevole capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti);
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.);
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e attività inerenti a convenzioni sottoscritte
 1. dell'istituto con enti terzi;
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel conteso sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 9

Nota: I criteri restano sostanzialmente quelli valutati per l'assegnazione del voto 10, con un gradiente leggermente inferiore di coerenza, consolidamento e verificabilità dei comportamenti e degli aspetti partecipativi

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque
2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso a ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.).
6. I richiami verbali dovranno essere molto rari.
3. atteggiamento d'impegno nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche
4. usuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.)
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Ottima capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti)
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni:
 1. giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza,
 2. ecc.)
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e nella produzione di manufatti artistici, filmici, e attività inerenti a convenzioni sottoscritte dall'istituto con enti terzi
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel

contesto sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 8

1. Comportamento complessivamente buono con rispetto delle regole principali della convivenza scolastica e disponibilità individuale all'assunzione di responsabilità sociali nella vita della classe/ scuola
2. buoni livelli di partecipazione alla vita scolastica con frequenza normale delle lezioni e scarso ricorso a richieste di ingresso/uscita in deroga all'orario normale; esecuzione usuale delle consegne domestiche
3. nel complesso positiva esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti
4. buon livello di osservanza delle norme generali e del regolamento di Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) seppure con ricorso, non frequente, a richiami verbali
5. uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Buona capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 2 annotazioni disciplinari individuali nel quadrimestre o 3 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 7

1. Comportamento generale discreto e sostanziale rispetto delle regole della convivenza scolastica pur in presenza di comportamenti, non prevalenti, passibili di richiamo e correzione.
 2. Partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica complessivamente positiva, ma presenza di ricorso a giustificazioni e assenze in concomitanza con qualche prova di verifica concordata; esecuzione normale delle consegne domestiche pur in presenza di qualche mancanza nel rispetto di tempi concordati
 3. Nel complesso, prevalente rispetto dell'esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti.
 4. Discreta osservanza delle norme generali del regolamento d'Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) con limitate segnalazioni verbali di richiamo per motivi riguardanti il comportamento, qualche annotazione disciplinare per episodi non gravi e non ripetuti.
 5. Uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
 6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, anche se accompagnati talvolta da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni durante le attività esterne o con esperti esterni.
- Discreta capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 3 annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o 5 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 5 giorni.

Assegnazione del voto 6

1. Comportamento generale solo a tratti positivo e accettabile, con evidenti tratti di immaturità e (non coerente) rispetto non continuativo delle regole della vita associata, pur con prevalenza, nel manifestarsi di comportamenti scorretti, di fattori correggibili e non improntati a gravità.
2. Segnalazioni verbali di richiamo per aspetti comportamentali seguite da miglioramento del comportamento o sostanziale accettazione del richiamo; presenza di note scritte per comportamenti scorretti ma non ripetuti e per episodi sanzionabili ma non particolarmente gravi (violenze fisiche e/o verbali, insubordinazione reiterata con minacce, danneggiamenti gravi, ecc.)
3. Scarsa propensione alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno sociale e all'aiuto reciproco.
4. Ricorso a giustificazioni d'ingresso, d'uscita e di assenza frequentemente concomitanti con prove e interrogazioni concordate; esecuzione piuttosto frammentaria delle consegne domestiche e di accordi scolastici per quanto riguarda qualità e tempi di lavoro

5. Prevalente rispetto delle norme regolamentari, (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
6. uso solitamente corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto, pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
7. Comportamento e atteggiamento non sempre adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Parziale rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Sufficiente capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Assegnazione del voto 5

Nota. Valutazioni insufficienti in capacità relazionale descrivono una situazione profondamente negativa. Nella legislazione nazionale tale voto conduce automaticamente alla bocciatura ed è attribuibile come conseguenza immediata in presenza di una sospensione superiore ai quindici giorni. Pur non producendo i medesimi effetti sulla valutazione finale nel quadro normativo provinciale, è evidente che il voto riveste valenza di particolare negatività adeguatamente segnalata e descritta nella registrazione dei processi verbali di deliberazione dello stesso e di comunicazione alle famiglie.

1. Comportamento globale scorretto e assolutamente immaturo, non rispettoso dell'autorità né aperto a modifiche e miglioramenti in seguito ai richiami. Assenza di qualsiasi attenzione sociale e scarso rispetto delle opinioni altrui.
2. Partecipazione insufficiente con frequente o addirittura sistematico ricorso a posticipi ed anticipi negli orari d'ingresso e d'uscita; frequenza insufficiente con numerose assenze non giustificate.
3. Scarsa o nessuna attenzione alla gestione delle proprie consegne, smarrimento di libretti personali, deterioramento o smarrimento di libri e quaderni e mancato rispetto di impegni e accordi.
4. Scarsa attenzione agli arredi scolastici e alle norme regolamentari interne con infrazioni rilevate e ripetute.
5. Presenza di frequenti annotazioni disciplinari scritte anche per episodi gravi e delibere del consiglio di classe di allontanamento periodico dall'attività didattica o di sanzioni di compensazione sociale per comportamenti gravemente scorretti con danni materiali e/o ai beni patrimoniali dell'istituzione.
6. Comportamento e atteggiamento non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali e/o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Inadeguata capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 10 giorni.

Assegnazione del voto 4

1. Comportamento costantemente e gravemente scorretto che può provocare allarme all'interno della classe/della scuola e costituire fattore di pericolo per l'incolumità propria e altrui; insensibilità all'opinione altrui, ai richiami delle autorità scolastiche e indifferenza a qualsiasi progetto di miglioramento individuale e sociale.
2. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e gravi ricadute nella gestione delle dinamiche relazionali.
3. Annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi
3. Partecipazione inesistente, con continuo ricorso ad assenze anche prolungate e non giustificate, ad uscite anticipate e ingressi posticipati senza alcuna motivazione; nessuna attenzione ai propri documenti e materiali scolastici e nessun impegno assunto nell'attività didattica
4. Scarsa o nessuna attenzione agli arredi e ai beni patrimoniali, con episodi ripetuti di danneggiamento volontario.
5. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi.
6. Comportamento e atteggiamento assolutamente non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o

con esperti esterni. Disinteresse verso le attività di alternanza scuola lavoro e rifiuto a parteciparvi. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Assoluta mancanza di capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche per più di 15 giorni assegnata dal Consiglio dell'Istituzione.

Nota.

Criterio escludente. È un criterio che da solo esclude la possibilità di attribuire quel voto e costringe a valutare una valutazione inferiore.

Criterio assoluto. È un criterio che da solo obbliga ad assegnare qual voto.

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. viene ricavata la media dei voti dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:

- 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di Classe della durata di almeno 6 ore.
- 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
- 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno.
- 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico oppure l'aver frequentato un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. Griglia di valutazione delle prove scritte

Di seguito vengono riportate le tabelle che riportano le griglie di valutazione della prima prova scritta utilizzate nelle simulazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Testo strutturato in modo semplice, ma completo / Tendenza a giustapporre le parti del testo	Testo con discreta coesione e coerenza	Testo continuo, fluido ed efficace, buona coerenza e coesione	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	_____/20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/collaudabile	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, ampia scelta lessicale	_____/20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea abbastanza articolati	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea approfonditi e corretti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	_____/20
Punteggio complessivo							_____/60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>pertinenza alle richieste, sintesi e/o parafrasi</i>) e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente e frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente e rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	<u> </u> /20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4 Gravemente e carente, scorretta	5 Imprecisa, superficiale	6 Sostanzialmente corretta, ma limitata	7 Corretta	8 Corretta e appropriata	9 -10 Corretta, appropriata ed esauriente	<u> </u> /10
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4 Assente e/o del tutto scorretta	5 Poco corretta	6 Corretta, ma poco articolata	7 Abbastanza precisa e articolata	8 Completa e appropriata	9 -10 Corretta, sicura e originale	<u> </u> /10
Punteggio complessivo tipologia A							<u> </u> /40
Punteggio complessivo parte generale							<u> </u> /60
Punteggio complessivo							<u> </u> /100
Voto							<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Completezza delle risposte	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale e sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	_____/10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Gravemente e carente, assente molto limitata	Limitata con scorrettezze e nell'uso dei connettivi	Corretta, ma con uso limitato connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali <i>(informazioni ulteriori rispetto al testo/ conoscenze ed esperienze)</i> utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Riferimenti assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 2		3 - 4			5	_____/5
	Consegne e pertinenza disattese		Consegne e pertinenza rispettate			Consegne rispettate e pertinenza completa	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo articolato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze (ed esperienze personali acquisite anche nel corso degli studi) e dei riferimenti culturali	1 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15	_____/15
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

**QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA
SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

6. Simulazione prove scritte

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, ***Sono una creatura***, *Il porto sepolto* (1916)

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

L'altura di San Michele del Carso, sul fronte di Gorizia, teatro di sanguinose operazioni militari nella Prima guerra mondiale, diventa fonte di ispirazione. Il poeta si sente uomo tra gli uomini, creatura di pena che soffre per sé e per l'umanità intera.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Lo stato d'animo dell'io lirico: quale rapporto si determina fra la pietra e la condizione in cui si trova il poeta?

2.2 Spiega a quali aspetti danno rilievo rispettivamente l'anafora "così" e l' *enjambement* "totalmente/disanimata".

2.3 In che senso il titolo della lirica sembra una protesta? Che cosa vuole ribadire il poeta? In contrasto con che cosa?

2.4 Spiega il significato dell'ultima strofa

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Significativo esempio delle poesie di Ungaretti poeta-soldato, anche *Sono una creatura* affronta tematiche tipiche della raccolta *L'Allegria*, prima fra tutte il rapporto vita-morte. Confronta questo testo con gli altri che conosci e rifletti sullo stile, sul linguaggio e sulle tematiche della poesia di Ungaretti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per

impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si

sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova scritta

Corso SSAS IIS don Milani

TIPOLOGIA C :

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La relazione tra ictus e demenza

1. *Il documento è tratto da un articolo di giornale che presenta la correlazione tra ictus e insorgenza di demenza nella popolazione anziana, sottolineando l'importanza della prevenzione*

“Nel mondo sono circa 17 milioni le persone colpite ogni anno da ictus (in Italia quasi 200000) e sono quasi 50 milioni coloro che si ammalano di una qualche forma di demenza. Un numero destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2050 saranno infatti circa 152 milioni. Una metanalisi (pubblicata oggi su *Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association*) dei ricercatori della University of Exeter Medical School (Gran Bretagna) ha indagato quanto coloro che hanno subito un attacco cerebrale rischino di sviluppare nel tempo una demenza, e ha scoperto che esiste un legame forte. «Abbiamo riscontrato che essere stati colpiti da un ictus aumenta di circa il 70% le probabilità di sviluppare una demenza, quindi un rischio quasi doppio. Chi ha, invece, subito un attacco di recente ha un rischio più che raddoppiato. Considerando quanto siano comuni le due malattie, il forte collegamento che le lega è una scoperta importante. Miglioramenti nella prevenzione dell'ictus e nella cura post-ictus possono, quindi, svolgere un ruolo chiave nella prevenzione della demenza», afferma la dottoressa Ilianna Lourida, una delle autrici dello studio”.

M.T. Bradascio, L'ictus raddoppia il rischio di demenza, in "La Repubblica", sezione "Salute", 31 agosto 2018

2. DOCUMENTO

tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi> - dal Rapporto Osservatorio Ictus Italia

Rapporto Ictus 2018. Ogni anno 100mila nuovi casi e quasi un milione di italiani è invalido dopo la malattia. Ma un italiano su tre non sa cos'è e come si può prevenire e curare

...

Ma è vero anche che per evitare che l'invecchiamento costante della popolazione porti inevitabilmente alla risalita dei picchi ci sono tre obiettivi prioritari almeno da raggiungere nel prossimo decennio: ridurre il numero assoluto di casi di ictus nel nostro Continente del 10%; trattare il 90% o più delle persone colpite nelle Stroke Unit come primo livello di cura; favorire l'adozione di piani nazionali che comprendano l'intera catena di cura, dalla prevenzione primaria alla vita dopo l'ictus;

...

L'informazione corretta della popolazione, il cui primo passo è la conoscenza dei fattori di rischio, dei sintomi e della tempistica degli interventi, oltre alla formazione del personale sanitario, medico ed

infermieristico, svolgono un ruolo fondamentale per favorire la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita corretto per la prevenzione di questa malattia e la riduzione delle conseguenze.

...

L'adeguata gestione del paziente può migliorare l'efficacia dell'intervento ed incidere positivamente sull'esito clinico della fase acuta dell'ictus e, quindi, sulla qualità di vita del paziente, così da garantire, nel medio-lungo periodo, anche una riduzione importante della spesa sanitaria, previdenziale e delle cosiddette informal-care (costi sostenuti direttamente dalle famiglie).

La candidata/Il candidato, partendo dai documenti proposti

- a. introduca l'argomento dell'elaborato "ictus e demenza" con riferimento ai fattori favorevoli, all'invecchiamento della popolazione;**
- b. spieghi il ruolo dei caregiver familiari, la relazione di aiuto, le difficoltà a cui possono andare incontro i familiari e la conseguente necessità di ricorrere ai servizi per strutturare un piano di intervento individualizzato (facendo riferimento ad eventuali aspetti legislativi);**
- c. evidenzi le principali figure sanitarie che intervengono nella diagnosi e cura dei pazienti;**
- d. infine individui, predisponga e descriva le fasi di un intervento di un progetto di prevenzione rispetto alla popolazione target.**

7. Griglia di valutazione della prova orale

Di seguito viene riportata la tabella che riporta la griglia di valutazione della prova orale dei singoli candidati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE